

Patto di Corresponsabilità Educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

1

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. L'osservanza dei doveri compete anche al personale docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

E' opportuno e auspicabile che il processo di redazione del patto sia esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni.

In tal senso ogni Istituto, nella sua autonomia, individuerà le procedure interne indispensabili a favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione della proposta da sottoporre alla firma dei singoli genitori. La normativa disciplina l'atto della sottoscrizione (art. 5 bis comma 1) disponendo che debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica". Nel favorire rapporti sempre più sinergici tra scuola e famiglia, va tenuta in debita considerazione l'apertura al dialogo con i genitori separati, affidatari e non, e la considerazione del diritto di questi ultimi a essere informati e coinvolti nei processi educativi che interessano i loro figli, come premessa necessaria alla valorizzazione della bi-genitorialità (...). È necessario investire, quindi, in azioni continue e mirate di informazione e tutoraggio, specialmente nei periodi di transizione, affinché ai genitori sia data la possibilità di contribuire in modo consapevole all'orientamento dei figli.

(linee di indirizzo MIUR)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA FAMIGLIA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa, tesa a garantire il successo educativo e formativo del bambino.

A tal proposito noi, come Scuola dell'Infanzia "Regina Pacis" proponiamo in un'ottica di comunità educante un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La scuola si impegna a:

- Accogliere il modello di comunità educante in cui operano persone che condividono gli stessi valori di ricerca, verità, libertà e carità.
- Far sì che l'educazione al senso religioso entri a far parte di qualsiasi comportamento rivolto al bambino in termini didattici e come responsabili della crescita del singolo bambino;
- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile dei propri bambini, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione.
- Offrire ai bambini, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale.
- Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei bambini mediante il consiglio di scuola, l'assemblea di scuola, le assemblee di sezione e colloqui individuali con i propri operatori in merito alla programmazione scolastica, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- Garantire un ambiente salubre e sicuro.
- Offrire attrezzature e sussidi didattici adeguati.
- Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Trasmettere ai propri figli il principio che l'ambiente scolastico è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi.
- Sostenere i propri figli nel percorso scolastico e assicurare la frequenza e la puntualità alla giornata scolastica;
- Limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati dove le stesse non siano necessarie.
- Prendere visione e rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.).

- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti.
- Suggestire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

Rapporti con le famiglie

I genitori scelgono questa Scuola perché ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo. La collaborazione tra Scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare strategie educative comuni. Ogni tipo di notizia viene riferita a chi esercita la patria potestà sul minore.

La scuola dialoga con i genitori raccogliendo costantemente le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola attraverso la presenza alle assemblee collegiali e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di tipo umanitario e di solidarietà.

Nella prospettiva di una scuola aperta al territorio e incisiva culturalmente vogliamo incrementare i momenti di dialogo con e tra genitori.